

12 DICEMBRE 2023

GLI INDICATORI TERRITORIALI SUI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE

Ludovica Ioppolo

ISTAT | DCAT



Premessa

- La relazione ha per oggetto la domanda di informazione statistica sui beni immobili che, al termine dell'iter giudiziario di sequestro e confisca, sono acquisiti definitivamente al patrimonio dello Stato, che ne dispone la destinazione d'uso per il tramite dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati (Anbsc).
- Si tratta di un ambito di policy molto complesso e, al tempo stesso, di grande rilevanza sul piano della lotta alle mafie, per il quale a livello normativo non è stata finora prevista la definizione di un'offerta statistica ufficiale: sono pertanto qui illustrate le tracce di lavoro su cui Istat e Dipartimento politiche di coesione si sono impegnati negli ultimi anni, nella direzione della produzione e diffusione di dati statistici sui beni confiscati.
- La complessità è data dalla multidimensionalità di una politica pubblica che agisce sia con finalità repressiva sia con finalità preventivo-restitutiva: sul piano della produzione di dati – in prima istanza amministrativi e, in seconda battuta, statistici – ciò comporta problematiche diverse che nascono durante l'iter giudiziario gestito dai Tribunali e dal Ministero della Giustizia e si vanno poi a sommare ad ulteriori lacune relative all'iter amministrativo di gestione e restituzione dei beni.

I bisogni informativi istituzionali

- **Accordo di partenariato 2014-2020**, Italia e Commissione Europea

per la misurazione dei risultati su «Legalità e inclusione sociale» sono indicati i seguenti indicatori di risultato da fonte Istat e ANSBC :

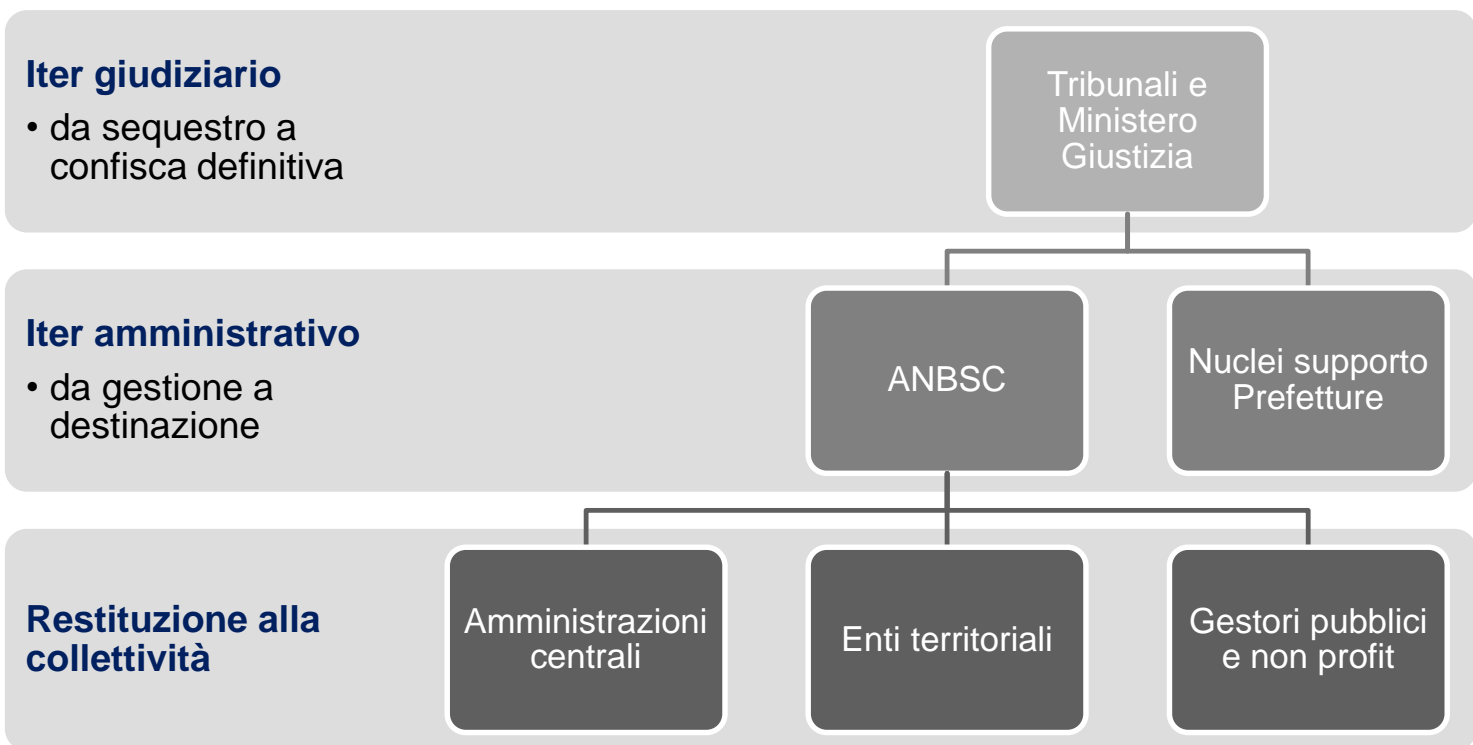
- I. Beni confiscati restituiti alla collettività
- II. Beni confiscati e trasferiti al patrimonio dello stato o degli enti territoriali

- **Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione**, 2018

«Il già di per sé difficile lavoro di valorizzazione, inoltre, non può contare su una base informativa affidabile e accessibile sia per i soggetti pubblici, che per i privati interessati. Le diverse attività di raccolta dati sul fenomeno messe in campo dai soggetti nazionali e territoriali a vario titolo responsabili dei processi di valorizzazione dei beni confiscati, non sono ancora riuscite a comporre un sistema informativo comunicante e coerente al suo interno. Le forme di monitoraggio oggi esistenti non consentono di censire e mappare con un adeguato livello di dettaglio tutti i beni confiscati suddividendoli per tipologia, ad un livello territoriale fine. Le stesse fonti non coprono i progetti e le azioni intraprese per la valorizzazione dei beni e delle aziende, e spesso non risultano adeguatamente aggiornate rispetto allo stadio raggiunto nel processo di destinazione e valorizzazione» (p. 14).

Il processo di governance e i flussi informativi

FASI E ATTORI COINVOLTI



FONTE DI DATI ISTITUZIONALI E NON

Banca dati centrale - Min. Giustizia

- misure di prevenzione

Tribunali

- misure penali → non esiste banca dati

Openregio-Anbsc

- beni in gestione e destinati

Portale Opendata Anbsc-Unioncamere

- aziende confiscate definitivamente

Enti territoriali destinatari

- elenchi art. 48 → meno di 4 comuni su 10 (cfr. Libera)

Mappatura associazione Libera

- soggetti gestori → non esiste registro nazionale

La dimensione del fenomeno: i dati Anbsc

20.910 beni immobili confiscati *in gestione*

15.886 (76%) confiscati definitivamente

21.236 beni immobili confiscati *destinati*

2.659 (13%) mantenuti al patrimonio dello Stato

17.183 (81%) trasferiti al patrimonio degli enti territoriali

Trasferimento enti territoriali

- 7 beni su 10 in Sicilia, Campania e Calabria
- 9 beni su 10 in Sicilia, Calabria, Campania, Puglia, Lombardia e Lazio
- 14,7% comuni coinvolti, sul totale dei comuni italiani

Da *Relazione sull'attività svolta. Anno 2022*, Anbsc

I beni confiscati e la statistica ufficiale

Progetto *Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020*

○ Attività *Indicatori territoriali sui beni confiscati*

Acquisizione da parte di Istat dei dati amministrativi nazionali sui beni confiscati (fonte Anbsc) per la produzione di indicatori al livello di dettaglio regionale e diffusione tramite Banca dati indicatori territoriali politiche di sviluppo.

PSN – Programma statistico nazionale 2023-2025 (in fase di formalizzazione)

○ Scheda IST-02859 *Dati e indicatori sui beni confiscati alla criminalità organizzata*

SDA – Statistica da fonte amministrativa

Il lavoro statistico si pone l'obiettivo di acquisire, migliorare e integrare le fonti amministrative disponibili sui beni confiscati, al fine di aumentare l'offerta di dati strutturati e restituire un quadro informativo di sintesi a livello nazionale e di dettaglio a livello territoriale sui patrimoni illeciti sottratti dallo Stato e restituiti alla collettività.

Un progetto di ricerca Istat

MODELLO PROTOTIPALE FLUSSO PRODUZIONE DATI

- revisione e integrazione fonti amministrative
- standardizzazione e classificazione delle informazioni qualitative sull'uso effettivo dei beni
- calcolo indicatori su utilizzo effettivo

FONTI AMMINISTRATIVE

- Anbsc-Openregio
- Comune destinatario (elenco ex art. 48 Codice antimafia)

RISULTATI (sperimentazione su dati 2019)

- 6 beni su 10 destinati e consegnati sono effettivamente utilizzati;
- tra i beni utilizzati, si equivalgono gli usi istituzionale, sociale e abitativo (28-30% ciascuno); segue una piccola parte di beni usati per finalità economica (13%);
- 122 istituzioni non profit gestiscono mediamente 1,5 beni confiscati ciascuno, per un totale 180 beni a uso sociale;
- 4,1% delle INP attive nella città di Palermo è gestore di beni confiscati.



Il trattamento statistico dei dati giudiziari

Parere sullo schema di Programma statistico nazionale 2023-2025

Garante per la protezione dei dati personali, 16 novembre 2023

«Si intende inoltre ribadire ancora una volta che il **trattamento di dati relativi a condanne penali e reati** (di cui all'art. 10 del Regolamento) è **consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento, che prevedano garanzie appropriate per i diritti e le libertà degli interessati**. In mancanza delle predette disposizioni di legge o di regolamento, i trattamenti di tali dati e le relative garanzie sono individuati con decreto del Ministro della giustizia, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentito il Garante. Pertanto, nelle more dell'adozione di tale decreto ministeriale, in assenza di altra disposizione di legge o regolamento, non si rinviene un'adeguata base normativa che legittimi il trattamento dei predetti dati per fini statistici.

[...] **Si segnala, quindi, come elemento di forte criticità per la produzione della statistica ufficiale in settori che richiedono il trattamento di dati giudiziari, la mancata adozione, allo stato, del richiamato decreto da parte del Ministero della Giustizia»** (pp. 2-3).

Per proseguire...

- Sul piano istituzionale, dal 2021 è attivo il flusso bidirezionale tra la Banca dati centrale del Ministero della Giustizia e Regio, il sistema informativo di Anbsc, e nel mese di giugno 2022 è stato avviato l'Osservatorio permanente sulla raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati; inoltre, Anbsc ha siglato accordi di collaborazione con Mipaaf e Agea per lo scambio di dati su terreni e aziende agricole confiscate e con Agenzia delle Entrate per la condivisione dei dati ipotecari e catastali degli immobili sottratti alla criminalità organizzata.
- Sul piano della statistica ufficiale, tramite la rilevazione campionaria dell'edizione 2021 del Censimento permanente delle istituzioni non profit, sarà possibile stimare a livello nazionale il numero di istituzioni non profit che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata; Istat-Dcat ha siglato un accordo di collaborazione con l'associazione Libera per sviluppare analisi e studi sulle politiche di contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione.
- Per disporre di dati e informazioni strutturate con finalità statistiche e conoscitive, serve ora un impegno ulteriore per **definire la cornice normativa e di relazioni istituzionali** che consentano di portare a tutti gli effetti **i beni confiscati dentro l'offerta statistica ufficiale**.

LA STATISTICA PER IL TERRITORIO

INNOVAZIONI, STRUMENTI E OPPORTUNITÀ PER I POLICY MAKER

12 DICEMBRE 2023

Grazie

PER L'ATTENZIONE



Riferimenti bibliografici

Anbsc, 2023, Relazione sull'attività svolta. Anno 2022, Roma.

Anbsc, 2018, Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione, Roma.

Ioppolo, L. e Patruno, V., 2018, *Beni confiscati alla criminalità organizzata. Il potere dei dati a supporto della valutazione delle politiche*, Poster XIII Conferenza nazionale di statistica.

Ioppolo, L. e Consentino, F., 2021, L'uso dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Un modello di integrazione sui dati del comune di Palermo, Istat.

Ioppolo, L. e Consentino, F., 2021, *Come sono riutilizzati i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata? Un'ipotesi di processo di produzione di dati statistici tramite integrazione di fonti amministrative*, Poster presentato alla XIV Conferenza nazionale di statistica.

Libera, 2016-2022: Beneltalia; Rimandati; Fattiperbene; <https://www.confiscatibene.it/>

Ministero della Giustizia, Relazione semestrale al Parlamento sui beni sequestrati e confiscati, 2023.